

LEGNINI SOTTOSEGRETARIO A PRESIDENZA, LA RICOSTRUZIONE RESTA SENZA DELEGA

2 Maggio 2013

L'AQUILA - L'Abruzzo incassa un sottosegretario, Giovanni Legnini, chiamato addirittura alla Presidenza del Consiglio in quota Partito democratico con deleghe specifiche all'Editoria e all'Attuazione del programma, ma non sarà un abruzzese a fare da ponte per quanto riguarda la ricostruzione post-terremoto.

È quanto emerge al termine del Consiglio dei ministri di giovedì sera che ha nominato 40 sottosegretari, nei limiti imposti dalla legge. Dei nuovi sottosegretari, 10 assumeranno le funzioni di vice ministro.

Alla luce del completamento dei ranghi del governo di Enrico Letta, l'Abruzzo chiude con il conto finale di 2 rappresentanti: oltre al sottosegretario Legnini c'è anche un ministro, Gaetano Quagliariello, napoletano di nascita ma eletto in regione, con delega alle Riforme costituzionali.

Per quanto concerne la ricostruzione, dovrebbe cambiare di nuovo dicastero. Dopo la presidenza del Consiglio con Silvio Berlusconi (se ne occupava il sottosegretario Gianni Letta) e la Coesione territoriale con Mario Monti (le mazze a Fabrizio Barca), da quanto si apprende stavolta dovrebbe essere dirottata in capo al ministero delle Infrastrutture con un nome ancora da individuare.

Sarà lì che Massimo Cialente e gli altri sindaci del "cratere" dovranno trovare un nuovo interlocutore cui bussare a denari.

La conta dei sottosegretari lascia a bocca asciutta esclusi eccellenti. Su tutti l'ex sottosegretario e parlamentare del Partito democratico Giovanni Lolli, non rieletto dopo aver accettato una pericolosa candidatura alla Camera al settimo posto.

Uno scenario possibile prevede che, entrato nel governo, Legnini, che era capolista a Montecitorio, potrebbe dimettersi facendo rientrare nei ranghi proprio "Zizzetto", primo dei non eletti, e che così potrebbe continuare la sua azione parlamentare sulla ricostruzione e le altre vertenze.

Resta fuori anche Marcello De Angelis, che in casa Popolo della libertà era stato tra i più attivi sulle vicende aquilane. Non viene nominato, ma si era capito da un po', neanche Gianni Letta, zio del premier per nulla tentato dall'accollarsi l'accusa di nepotismo al contrario da parte dei critici, anche se per un po' si era riparlato del suo ingresso nella squadra.

In tempi precedenti tra i chiacchierati come sottosegretari c'erano stati anche Filippo Piccone e Paola Pelino lato Pdl, e perfino lo stesso Cialente dalla parte opposta.

Ai sottosegretari parlamentari, come già annunciato dal presidente del Consiglio nel discorso alle Camere, non sarà corrisposto lo stipendio aggiuntivo.

Inoltre gli uffici di diretta collaborazione dei vice ministri saranno ridotti e uniformati a quelli dei sottosegretari, con la conseguenza che non ci sarà alcun costo aggiuntivo collegato alla suddetta nomina. (*alb.or.*)

LOLLI: "ALLA COESIONE TANTI SOTTOSEGRETARI AMICI. IO? VEDREMO"

"Più che il ministro, quello che conta è il ministero. La soluzione migliore per L'Aquila potrebbe essere ancora quello della Coesione territoriale".

A parlare è Giovanni Lolli, uno degli esclusi eccellenti dalla nomina dei sottosegretari del governo di Enrico Letta, avvenuta nella tarda serata di ieri, che ha visto la designazione di Giovanni Legnini alla Presidenza del Consiglio in quota Partito democratico con deleghe specifiche all'Editoria e all'Attuazione del programma.

Una partita, quella sulle nomine, che si è chiusa lasciando scoperta la questione terremoto, visto che non è stata individuata nessuna figura istituzionale con una delega ad hoc. E al tempo stesso, in casa Pd resta aperta la vicenda di un protagonista della classe dirigente degli ultimi anni che in qualche modo va recuperato.

Per l'ex parlamentare del Partito democratico, nessuna delusione dalla sua mancata nomina, "il sottosegretariato a Legnini è un'ottima notizia per la città, ho sempre detto che prima di tutto viene L'Aquila". La consolazione nasce anche dalla speranza che lo stesso Legnini, che era capolista a Montecitorio, si dimetta facendo spazio proprio a lui, primo dei non eletti dopo la rischiosa candidatura al numero 7 della lista bloccata.

"È ovvio che mi farebbe molto piacere se ciò accadesse, ma sono un signore, non tocca a me deciderlo. Comunque ne discuteremo", dice Lolli, facendo capire che non farà pressioni in tal senso.

Per quanto concerne la ricostruzione, per "Zizzetto" non è più il momento di incarichi informali alla Gianni Letta, ma serve un "luogo ministeriale in cui posizionare la questione ricostruzione". Escluso quello delle Infrastrutture, che era tra le ipotesi plausibili, per Lolli il ministero designato è quello alla Coesione retto da Carlo Trigilia, che ha preso il posto di Fabrizio Barca nel nuovo esecutivo.

"L'importante - ribadisce - è l'apparato, e quello della Coesione territoriale è già rodato. Sanno cosa fare, sanno come qual è la situazione in cui si trova il processo di ricostruzione".

Molti gli 'amici' dell'Aquila tra gli altri sottosegretari nominati. "C'è Claudio De Vincenti, che ha seguito la questione della Micron, anche Vincenzo De Luca, che conosco molto bene, e pure Stefano Fassina, un mio grandissimo amico".

I NUOVI VICE MINISTRI E SOTTOSEGRETARI

Presidenza del Consiglio

Giovanni Legnini (Editoria e Attuazione Programma)

Sesa Amici (Rapporti con il Parlamento e coordinamento attività di Governo)

Sabrina De Camillis (Rapporti con il Parlamento e coord. attività Governo)

Walter Ferrazza (Affari Regionali e Autonomie)

Micaela Biancofiore (Pari Opportunità)

Gianfranco Micciché (Pubblica Amministrazione e Semplificazione)

Interno

Filippo Bubbico (Viceministro)

Domenico Manzione

Giampiero Bocci

Affari Esteri

Lapo Pistelli (Viceministro)

Bruno Archi (Viceministro)

Marta Dassù (Viceministro)

Mario Giro

Giustizia

Giuseppe Beretta

Cosimo Ferri

Difesa

Roberta Pinotti

Gioacchino Alfano

Economia e Finanze

Stefano Fassina (Viceministro)

Luigi Casero (Viceministro)

Pierpaolo Baretta

Alberto Giorgetti

Sviluppo Economico

Carlo Calenda (Viceministro)

Antonio Catricalà (Viceministro)

Simona Vicari

Claudio De Vincenti

Infrastrutture e Trasporti

Vincenzo De Luca (Viceministro)

Erasmus De Angelis

Rocco Girlanda

Politiche Agricole Forestali e Alimentari

Maurizio Martina

Giuseppe Castiglione

Ambiente, Tutela del territorio e del mare

Marco Flavio Cirillo

Lavoro e Politiche Sociali

Cecilia Guerra (Viceministro)

Jole Santelli

Carlo Dell'Aringa

Istruzione, Università e Ricerca

Gabriele Toccafondi

Marco Rossi Doria

Gianluca Galletti

Beni, Attività culturali e turismo

Simonetta Giordani

Ilaria Borletti Buitoni

Salute

Paolo Fadda

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli